



Comune di Grosseto

Settore: Segreteria Generale

Servizio: Affari Istituzionali

REFERTO DEL CONTROLLO DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVA



Relazione 1[^] semestre 2017



Premessa

L'art.147, comma 1, del D.Lgs. n.267/00, come modificato dal D.L. n. 174/2012, convertito con Legge n. 213/2012, ha previsto un rafforzamento dei controlli interni degli enti locali, disponendo che questi ultimi “nell'ambito della loro autonomia normativa e organizzativa, individuano strumenti e metodologie per garantire, attraverso il controllo di regolarità amministrativa e contabile, la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”.

L'art. 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000 ha previsto, in particolare, che “Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva, secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del segretario, in base alla normativa vigente. Sono soggette al controllo le determinazioni di impegno di spesa, i contratti e gli altri atti amministrativi, scelti secondo una selezione casuale effettuata con motivate tecniche di campionamento”.

In attuazione di tali disposizioni normative, il Consiglio Comunale ha approvato, con deliberazioni n. 13 e n.109 del. 2013 il vigente Regolamento comunale in materia di controlli interni, che all'art.3 disciplina nello specifico il controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui al menzionato art.147 – bis, comma 2, del D.Lgs. n.267/00 e s.m.i.

Con Decreto Sindacale n. 295 del 10/10/2016 il Segretario Generale è stato nominato Responsabile dell'Anticorruzione, ai sensi della Legge n.190/2012.

La predetta tipologia di controllo, effettuato sotto la direzione del Segretario Generale, ha avuto anche la funzione di attuare le finalità espresse nella predetta legge in tema di prevenzione della corruzione nella Pubblica Amministrazione e previste nel Piano per la Prevenzione della Corruzione e nel Piano Triennale per la trasparenza e l'integrità relativo al periodo 2017-2019, approvato dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 25 del 26/01/2017.

Con deliberazione G.C. n.85 del 15/03/2017 è stato approvato lo schema di “Piano Operativo anno 2017 del controllo di regolarità amministrativo e di monitoraggio sull'attuazione delle misure di prevenzione e del programma della trasparenza previste nel piano Triennale di prevenzione della Corruzione e trasparenza 2017/2019”, definitivamente approvato con disposizione dirigenziale n. 406 del 20/04/2017.

Metodologia del controllo successivo

Il controllo successivo di regolarità amministrativa persegue le seguenti finalità:

- a) Monitorare la regolarità e correttezza delle procedure e degli atti adottati, rilevare la legittimità dei provvedimenti ed evidenziare eventuali scostamenti rispetto alle norme comunitarie, costituzionali, legislative, statutarie e regolamentari;
- b) Sollecitare l'esercizio del potere di autotutela del responsabile del Servizio, se vengono ravvisati vizi;
- c) Migliorare la qualità degli atti amministrativi, indirizzare verso la semplificazione, garantire l'imparzialità costruendo un sistema di regole condivise a livello di ente;
- d) Stabilire procedure omogenee e standardizzate per l'adozione di atti dello stesso tipo;
- e) Coordinare i singoli servizi per l'impostazione e l'aggiornamento delle procedure.



Il controllo successivo di regolarità amministrativa misura e verifica la conformità e la coerenza degli atti e/o procedimenti controllati agli standard di riferimento.

Per standard predefiniti si intendono i seguenti indicatori:

1. Regolarità delle procedure, correttezza formale dei provvedimenti emessi;
2. Affidabilità dei dati riportati nei provvedimenti e nei relativi allegati;
3. Rispetto delle normative legislative e regolamentari in generale;
4. Conformità al programma di mandato, PEG, atti di programmazione, atti di indirizzo e direttive interne.

Il controllo di regolarità amministrativa si svolge nel rispetto del principio di esclusività della responsabilità dirigenziale e di autotutela. Come disegnato dal decreto, il controllo non è sicuramente di tipo “impeditivo” (nel senso che l’illegittimità dell’atto conduce all’automatica rimozione), bensì “collaborativo” e si concreta, invece, nella formulazione di raccomandazioni e pareri, in applicazione del principio secondo cui “*le definitive determinazioni in ordine all’efficacia dell’atto sono adottate dall’organo amministrativo responsabile*” (Delibera n. 3/2007 della Corte dei Conti Sezione regionale dell’Emilia Romagna).

Modalità operative

Il controllo successivo di regolarità amministrativa è “intrecciato” a doppio filo con l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione che, a sua volta, si inserisce in questo sistema integrato di prevenzione.

Da un lato, gli esiti del controllo di regolarità possono tradursi in alcune delle misure di prevenzione previste dal Piano di Prevenzione della Corruzione, redatto in attuazione della Legge n.190/2012 (“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”).

Il controllo di regolarità si inserisce perfettamente in questo solco, evidenziando disfunzioni dell’azione amministrativa che possono richiedere interventi specifici, suscettibili proprio di essere inseriti nel Piano Anticorruzione

Il Responsabile anticorruzione-Segretario Generale può quindi introdurre nel Piano misure di prevenzione specifiche e mirate, individuate sulla base dei risultati del controllo. Tra l’altro, il controllo successivo di regolarità, come prevede il D.Lgs. 267/2000, è svolto proprio sotto la direzione del Segretario Generale.

La legge 06.11.2012, n.190 recante: “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”, infatti, nel prevedere la definizione di un piano anticorruzione da parte di tutte le PA, individua all’art. 1, comma 9, tra le altre, le seguenti esigenze da soddisfare:

- ^ *individuare le attività, tra le quali quelle di cui al comma 16, anche ulteriori rispetto a quelle indicate nel Piano nazionale anticorruzione, nell’ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione, e le relative misure di contrasto, anche raccogliendo le proposte dei dirigenti, elaborate nell’esercizio delle competenze*



previste dall'articolo 16, comma 1, lettera a-bis), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- ▲ *prevedere, per le attività individuate ai sensi della lettera a), meccanismi di formazione, attuazione e controllo delle decisioni idonei a prevenire il rischio di corruzione;*

Il controllo successivo di regolarità nell'anno 2017

Per lo svolgimento dell'attività di controllo successivo, con disposizione dirigenziale n. 406 del 20/04/2017, il Segretario Generale ha approvato il Piano Operativo di Controllo di Regolarità Amministrativa per l'anno 2017, che focalizza l'attività di controllo, da effettuarsi con cadenza semestrale, su determinati atti e procedimenti introducendo altre tipologie di procedimento contenute nel PTPCT 2017/2019, approvato con deliberazione G.C. n. 25 del 26/01/2017, per i quali il rischio di una violazione normativa o di una irregolarità amministrativa presenta maggiore pericolosità ai sensi della L. 190/2012, in particolare:

1. determinazioni dei Dirigenti di Settore;
2. contratti dei dirigenti di Settore;
3. incarichi extra istituzionali dei dipendenti comunali;
4. svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro con il Comune (pantouflage-revolving-doors);
5. composizione commissioni di concorso e di gara;
6. acquisizioni di beni e servizi in economia, procedure negoziate senza pubblicazione bando;
7. Concessioni occupazione suolo pubblico;
8. Servizi Demografici: variazione anagrafica per immigrazioni da Comune Italiano di cittadino extracomunitario;
9. Erogazione contributi a enti e associazioni non a scopo di lucro per iniziative a carattere sportivo;
10. verifica e controlli insussistenza cause di indifferibilità ed incompatibilità di incarichi dirigenziali e di Posizione Organizzativa;
11. Edilizia privata: accertamenti di conformità in sanatoria;

Gli atti soggetti a controllo sono stati scelti mediante pubblica estrazione alla presenza del Segretario Generale, avvenuta in data 06/07/2017; l'estrazione avviene utilizzando una procedura informatica che permette una selezione casuale degli atti, nel rispetto della tipologia e dei criteri stabiliti.

Il campione di documenti sottoposti a controllo successivo è costituito dal 5% del totale degli atti, ripartiti per singole categorie previste e, in maniera proporzionale, a quelli redatti da ciascun Dirigente nel primo semestre dell'anno in corso; laddove il dirigente nel periodo considerato non abbia adottato un numero di atti sufficienti a raggiungere la percentuale del 5%, si procede comunque alla disamina di un atto del Settore.



Il Segretario Generale è stato coadiuvato dal Funzionario Responsabile del Servizio Affari Istituzionali, dal personale del suddetto Servizio e dai Funzionari di altri Servizi in ragione della loro specifica competenza e professionalità.

Al fine di svolgere in maniera imparziale, razionale e tempestiva l'attività di controllo, si è proceduto all'elaborazione di una "scheda/griglia di valutazione" per la verifica dei principali adempimenti procedurali e degli elementi costitutivi del relativo provvedimento.

Il Segretario Generale, coadiuvato dalla P.O. del Servizio Affari Istituzionali, dalla P.O. del Servizio Contratti e Trasparenza, della P.O. Controlli Interni e della POAP Affari Legali ha proceduto all'attività di controllo successivo di regolarità amministrativa attraverso l'esame dei singoli provvedimenti estratti al fine di verificarne il contenuto e stabilire la loro conformità alla normativa amministrativa e contabile e ai principi di efficienza e buon andamento della pubblica amministrazione, annotando il relativo esito nelle schede/griglie di valutazione appositamente predisposte e depositate agli atti d'ufficio.

L'attività di collaborazione dei funzionari dei suddetti servizi si è conclusa con una conferenza di servizi interni tenutasi in data 29/08/2017, durante la quale sono state consegnate le schede/griglie di valutazione predisposte per ciascun provvedimento sottoposto a controllo di regolarità successiva.

Le "schede/griglie di valutazione" sono state trasmesse ai relativi dirigenti con nota prot.139310/2017

Statistica degli atti controllati

Nel periodo di riferimento sono stati sottoposti a controllo complessivamente n. **79** atti come di seguito ripartiti secondo le tipologie previste dal Piano:

- a) n. **23** determinazioni dei dirigenti di Settore su un totale di n.**480**, *determinazioni di impegno di spesa*
- b) n. **07** contratti su un totale di n. **86** *contratti repertati per l'affidamento di lavori, forniture di beni e servizi*
- c) n. **01** atto su un totale di n. **06** di *incarichi extra istituzionali dei dipendenti comunali,*
- d) n. **02** individuazioni di figure apicali *per lo svolgimento di attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro con il Comune di Grosseto nel periodo Gennaio 2011/Gennaio 2014,*
- e) n. **03** disposizioni su un totale di **05** relative a *composizione di commissioni di concorso e di gara,*
- f) n. **08** su un totale di n. **54** *acquisizioni di beni e servizi in economia, procedure negoziate senza pubblicazione di bando,*
- g) *occupazione di suolo pubblico*
 - n. **12** pratiche su n. **249** di tipo *permanente*
 - n. **11** pratiche su n. **213** di tipo *temporaneo*
- h) n. **03** pratiche su un totale di n. **67** di *variazioni anagrafiche per immigrazioni da Comune italiano di cittadino extracomunitario,*



- i) n. **01** pratica su n. **06** erogazione contributi ad Enti e Associazioni non a scopo di lucro per iniziative a carattere sportivo,
- j) dichiarazioni di insussistenza cause di inconferibilità ed incompatibilità di incarichi n. **01** su un totale di n. **07** incarichi dirigenziali
n. **02** su un totale di n. **36** incarichi di funzionario P.O,
- k) n. **05** pratiche su un totale di n. **99** accertamento di conformità in sanatoria.

Le risultanze del controllo non hanno evidenziato criticità rilevanti tali da attivare strumenti di autotutela e pertanto si ritiene di posticipare eventuali direttive di miglioramento nel report finale e conclusivo dell'anno 2017.

Destinatari del controllo

La presente relazione viene trasmessa al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, al Collegio dei Revisori dei Conti, al Nucleo di Valutazione e ai Dirigenti.

La presente relazione viene pubblicata in maniera permanente nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente" del sito internet comunale.

Grosseto, 07/11/2017

Il Segretario Generale
Dr. Angelo Ruggiero